



BOLLETTINO PARROCCHIALE DI S. GREGORIO MAGNO DI LA TORRE

Per inf., cronache, rivolgersi Sac. Giuseppe Mainardi - 50050 LA TORRE (Massarella) - C.C.P. 21245501 - Tel. 298816

Il bollettino è inviato gratis a tutte le famiglie: vive sulla benevolenza dei lettori di cui accettiamo con riconoscenza libere offerte

ROSE A MARIA

Torna con il sorriso della primavera il mese di maggio. La pietà del popolo cristiano l'ha consacrato a Maria. E' il mese più bello. La natura ormai nel tempo s'è come risvegliata da un lungo letargo e intorno la vita con ritmo festoso canta vittoria.

Cigli e prati sono ricoperti di fiori: gli alberi come

sotto l'influsso di una magica bacchetta si rivestono di petali bianchi e rosa o di un tenue verde sfumato. Rallegra la natura il gorgheggio degli uccelli o il mormorio del torrente. I tabernacoli sparsi qua e là nella campagna o ai crocicchi sono adornati di fiori che innocenti mani di fanciullo hanno raccolto.

I fedeli si riuniscono ogni giorno in preghiera davanti agli altari inondati di luce.

La Vergine sorride e apre le sue braccia in gesto di invito e di amore.

Prendiamo tra le mani la corona del rosario: ascoltiamo con animo disponibile la parola del Signore, intessiamo la giornata di opere sante. Maggio sarà anche il nostro risveglio spirituale, la Mamma Celeste ci prenderà per mano guidandoci nelle vie tanto difficili del mondo verso la Casa del Padre che ci attende.

Essere devoti di Maria vuol dire ascoltarne la sua parola, imitarne gli esempi. Ha un posto eminente nel piano della salvezza. A Lei andiamo con fiducia come al trono della grazia e per lei incontreremo Gesù.



**DOMENICA IL GIORNO DELL'INCONTRO
CON GESU' RISORTO.**

**IL GIORNO CHE DA' SIGNIFICATO A TUTTI
I GIORNI.**

**IL GIORNO IN CUI LA COMUNITA' RIUNITA
PER CELEBRARE L'EUCARESTIA.
E' MANDATA DA GESU' A TUTTI GLI UOMINI
PER FARLI PARTECIPARE DELLA SUA SALVEZZA.**

**IL GIORNO DI FESTA, DI RIPOSO,
DI CONTEMPLAZIONE, DI ACCOGLIENZA,
DI LODE, DI CONDIVISIONE, DI INCONTRO.**

NOTIZIE FUORI PARROCCHIA

Questa volta da fuori Parrocchia sono giunte al giornalino « La Torre », notizie che ci hanno rattristato perché si tratta di carissimi nostri ex-parrocchiani.

A FUCECCHIO:

74 anni: Ida Valori in Donati, nostra cara e buona ex-parrocchiana, il 9 marzo nella sua abitazione a Fucecchio, ci ha lasciati per l'Eternità.

La morte è sopraggiunta improvvisa lasciando in evidente sgomento lo sposo, i figli, familiari e parenti tutti.

Dopo la Messa e le esequie avvenute nella Collegiata di Fucecchio, la salma è stata portata nella nostra Chiesa, per la Benedizione e quindi tumulata nel nostro Cimitero.

Ida al declinare della sua giornata operosa come uno stanco viandante, ha chiuso i suoi occhi per un riposo eterno.

Quanto è necessario che ognuno di noi stia preparato alla chiamata del Signore.

Al nostro caro Quinto, ai familiari, esprimiamo le nostre condoglianze, per lei che ci ha lasciati, assicurandone il suffragio della nostra preghiera cristiana.

* * *

SEMPRE A FUCECCHIO:

Il 23 marzo 1980 a Fucecchio, ha lasciato questa terra, all'età di 94 anni Pietro Mannini, padre del nostro parrochiano Prof. Giancarlo.

Innalziamo la nostra preghiera di cristiano suffragio, mentre esprimiamo al figlio Giancarlo e ai familiari le nostre più sentite e affettuose condoglianze.

* * *

ANCORA A FUCECCHIO:

Il giorno 29 marzo 1980 all'età di 82 anni, è morto Domenico Pezzini Loiacono nostro ex-parrocchiano.

* * *

AD ALTOPASCIO:

Il 3 aprile 1980 è deceduto il nostro ex-parrocchiano, Nacci Marino di anni 82.

Mentre assicuriamo per Loiacono e Marino la nostra Preghiera ai familiari esprimiamo le più sentite condoglianze.

CUORI GENEROSI

Come dalla fontana della Piazza, senti lo zampillo dell'acqua che infonde un senso profondo di vita, così non s'arresta la simpatia di tanti amici perché il nostro giornalino abbia vita e porti mensilmente un saluto, un pensiero a quanti sono fuori, e una boccata di aria serena di casa nostra. Ecco le offerte che ci sono giunte in questi ultimi tempi:

GENNAIO

Fam. Donati Quinto 10.000 - Bozzi Ruffo 10.000 - Valori Ines 1.000 - Andreini Sabatina 3.000 - Melis Francesco, Mazzei Elvira e Toni Festosa 12.000 - Neri Derna 5.000 - N.N. 2.000 - Pescini Rosina 5.000 - N.N. 5.000 - Frediani Claudia 1.000 - N.N. 5.000 - Ida Donati Bachini 2.000 - Marconcini Alberto e Ines 10.000 - Pellegrini Iva 2.0000 - Valori Pietro 1.000 - N.N. 30.000.

FEBBRAIO

Biondi Natalia 6.000 - Cioni Adriana 4.000 - Magni Silvana 10.000 - Campigli Ermindo 5.000 - Cioni Andreina 4.000 - Alfani Maggiora 4.000 - Sgherri Assunta 5.000 - Fabiani Grazia 4.000 - Buti Renato (Gen. Al.) 5.000 - Cavallini Maria 5.000 - Campigli Mauro fu Corrado 5.000 - N.N. 2.000 - Fam. Marconcini Alberto 11.000.

MARZO

N.N. 2.000 - Fam. Niccolai Raimondo 10.000 - Vannucci

Giorgio 5.000 - Mannini Annunziata 2.000 - Silvestri Adriano 3.000 - Federici Maida 2.000 - N.N. 12.000 - Campigli Franca 2.000 - Cioni Fedora 2.000 - Francini Gildo 2.000 - Cavallini Pietro 4.000 - Montanelli Guido 5.000 - N.N. 10.000 - Meacci Ivona 5.000 - Gazzarrini Rita 10.000 - N.N. 10.000 - N.N. 38.000 - Alderighi Gino 10.000 - N.N. 7.000 - Bernardini Pia 2.000 - N.N. 15.000 - Rofi Antonietta 5.000 - Cioni Modesto 5.000 - Gastasini Rina 10.000 - N.N. 10.000 - Frediani Ottavina 4.000 - Bonari Simone 2.000 - Bonari Fabiola 2.000 - Pellegrini Aldo 3.000 - Marconcini Ida 6.000 - Longhi Ettorina 5.000 - Francini Piera 2.000 - Donati Quinto in suffragio della moglie Ida 10.000 - Doveri Paolo in suffragio del babbo Menotti 20.000 - Cenci Quirino 5.000 - Micello Umberto 1.000 - Pellegrini Anna 1.000 - Campigli Agostino 2.000 - Campigli Gabriella 5.000 - Favini Ardelio 2.000 - Benvenuti Alda 1.500 - Benvenuti Giovanni 1.000 - Zinanni Franco 5.000 - Maltinti Letizia 5.000 - Donati Giuseppa 10.000 - Avventizi Silvana 7.000 - Cioni Silvana 10.000 - Cioni Olga 2.500 - Cei Faro 2.000 - Severi Barbara 2.000 - Marchi Lea 1.000 - Valori Ademaro 1.000 - Gasperini Gaspero in suffragio dei suoi cari 5.000 - Spinelli Anelio 10.000 - Valori Tosca 5.000.

Delle offerte date vi ringrazi Gesù. La gioia è nel cuore di chi dona, facciamo che sia sempre nel vostro e nel nostro cuore. A tutti sono applicabili le parole evangeliche: « Vedano le vostre opere buone e glorifichino il Padre che è nei Cieli ».

FIORI CHE SBOCCIANO

IN PARROCCHIA:

Scampanio festoso alla Torre per salutare il 12 febbraio 1980 la nascita di Francesco, un vispo e grazioso maschietto, sbocciato, quale primo fiorellino, ad allietare la casa dei nostri cari Parrocchiani Caparrini M. Grazia e Cardini Giovacchino.

E' stato battezzato il 23 marzo 1980. Padrini: Cardini Grazia e Scaccia Calogero.

Ai genitori felicissimi per l'arrivo del loro primogenito, ai nonni paterni e materni, i nostri vivissimi rallegramenti, al piccolo Francesco tanti auguri di ogni bene e benedizioni del Signore.

I genitori nel giorno del Battesimo del loro piccolo Francesco hanno offerto L. 30.000.

* * *

DA FUCECCHIO:

Ci giunge notizia che la domenica 2 marzo è stata battezzata Veronica di Lanfranco Billeri e di Flora Cioni.

I nostri migliori auguri ai genitori e tanti auguri alla piccola Veronica.

* * *

ANCORA DA FUCECCHIO:

Ci giunge notizia che Cacciatori Daniele, assieme al babbo e alla mamma, annunzia la nascita della sorellina Anna Lisa avvenuta il 18 febbraio 1980.

Ci complimentiamo con Anita e Maurizio augurando che Anna Lisa sia sempre, con Daniele, la consolazione dei genitori.

I nonni materni, Mauro e Renza, in ricordo della piccola nipotina hanno offerto L. 5.000.

Dio fece tutte le cose per tutti; dunque tutte le cose sono comuni. Dio ci diede solo l'uso delle cose. E' ingiusto quindi che uno viva lussuosamente, mentre i più sono poveri.

(S. Clemente di Alessandria)

FESTA DI S. GREGORIO MAGNO

Titolare della nostra Parrocchia

Nei giorni 9-12 marzo si è celebrata la Festa Titolare del Patrono San Gregorio Magno.

La Festa è stata preceduta da un triduo al quale hanno preso parte specialmente i ragazzi, i giovani interessati dal Padre Ferruccio, dei Padri Conventuali di San Francesco, il quale ha interessato non solo per la sua parola, ma anche per l'umorismo col quale ha saputo trattenere la gioventù.

La Festa tradizionale si è svolta particolarmente la domenica 9 e il mercoledì 12 marzo.

Una buona frequenza anche la domenica; rimane però tradizionale il giorno del Titolare.

Al mattino frequenza notevole alle messe e alla Comunione; alla sera un vero raduno di ex-parrocchiani che hanno dato alla Festa un tono di fraternità. La Processione alla Sacra fonte dato anche il bel tempo, fu un vero trionfo, però anche devota. La predicazione fu tenuta da M.R. Padre Provinciale dei Frati Conventuali di Firenze.

Da rilevare con piacere che questa Festa sta nel cuore dei Torrigiani ed è occasione di incontri benefici.

CATECHESI:

responsabilità comune e differenziata

La catechesi è nata e resterà sempre un'opera indispensabile, un diritto e un dovere di cui tutta la Chiesa deve sentirsi responsabile.

«I membri della Chiesa hanno però responsabilità distinte che derivano dalla missione di ciascuno» afferma Giovanni Paolo II nella sua esortazione apostolica sulla catechesi.

In questo settore i genitori per proprio conto, hanno una responsabilità del tutto particolare, così come i catechisti ed i responsabili delle comunicazioni sociali hanno tutti, in misura diversa, compiti ben precisi. Proprio ai genitori e ai catechisti si rivolgono le maggiori attenzioni ed esortazioni anche da parte dei sacerdoti e responsabili per la catechesi della nostra parrocchia.

Seguire i ragazzi nella loro crescita cristiana, non è soltanto compito del prete o del catechista, ma di tutta la Chiesa, e in particolare inizia e si sviluppa nella «piccola chiesa domestica»: la famiglia dove i ragazzi vivono ogni giorno.

Per questo i genitori sono i primi catechisti, e tutti i catechisti ricercano la collaborazione della famiglia senza la quale la catechesi è come una bella macchina senza motore: bella di fuori ma non funziona!

17 FEBBRAIO

IL CARNEVALE DEI RAGAZZI

In atmosfera di festa, si è svolto, per la prima volta e con discreto successo, il Carnevale dei Ragazzi.

Alle ore 15, molti ragazzi si sono riuniti nella Sala Parrocchiale con i loro genitori e tante altre persone, dove insieme hanno passato una mezza giornata di serena allegria. La Sala era stata addobbata con vivacità e buon gusto da Paolo Vannucci, che con estro e tanta fantasia è riuscito a creare l'atmosfera festosa e bizzarra del Carnevale.

Sul nostro piccolo Palcoscenico si sono susseguite scenette, che modestia a parte, hanno fatto divertire moltissimo. Tali scenette sono state interpretate con molta disinvoltura da piccoli e grandi attori, preparati con costanza e pazienza dalla studentessa Monica Asti. Sul palcoscenico avevamo un eccezionale presentatore e un futuro artista nel mondo teatrale, Asti Cristiano, che in modo spigliato e spiritoso ha saputo animare con garbato umorismo l'intera serata. Ma gli altri attori non furono certo da meno, anzi... Vogliamo perciò, nominarli: Bonamici Sabrina, Bambini Miria, Salvaggio Stefania, Pellegrini Debora, Pellegrini Angelo, Bertoncini Guido, Bologni Fabrizio, Stefania Lisi, etc...

La nostra piccola festa è così continuata con la sfilata di molti bambini nelle vesti di graziosissime mascherine, tradizionali e non. Fra le quali, poi, è stata scelta, dalla giuria, la più bella mascherina 1980, la quale ha avuto in dono un bellissimo giuoco.

Inoltre, la nostra pazza serata di divertimento si è conclusa con un'allegria «Pentolaccia», alla quale hanno partecipato tantissimi ragazzi, ed una grande abbuffata per tutte le mascherine presenti. Mentre, al contrario del previsto, la «Caccia al Tesoro», che precedentemente i ragazzi avevano preparato venne rimandata per le non buone condizioni del tempo alla Domenica 24.

AVVISO IMPORTANTE

Il Conto Corrente 5/15521 non è più valido.

L'Amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni di Firenze, invita a regolare in tutti i modi la nostra posizione entro il 31 marzo 1980.

Prego pertanto i gentili benefattori ad usare il nuovo numero: 21245501 intestato a Don Giuseppe Mainardi, 50050 La Torre (Massarella).

A tutti un sincero ringraziamento e l'augurio di ogni bene.

RAPIDA CHIUSURA DELLA FIERA DI BENEFICIENZA

La domenica 9 marzo, inizio della Festa del Titolare San Gregorio Magno, si è aperta la Fiera di Beneficienza. L'allestirla è stata cosa laboriosa. Alcuni giovani della Parrocchia, con lodevole impegno e zelo, l'hanno preparata. Tanta fatica, tanta apprensione per la Fiera venivano così ripagate: quasi troppo, in quanto pensavamo di arrivare con la Fiera, almeno alla Festa del Titolare, il 12 marzo, invece, già nel primo pomeriggio della domenica 9, venivano venduti gli ultimi biglietti. Siamo quasi rimasti male: male perché altre persone sono venute per prendere il biglietto, ma era tutto esaurito.

Ringraziamo di cuore quanti hanno disinteressatamente collaborato all'allestimento e alla conduzione della Fiera ma soprattutto a Cioni Giancarlo, ai fratelli Giovanna, Marcello, Riccardo e Lucchesi Paolo.

Un grazie a tutti coloro che hanno offerto oggetti, in modo speciale alla famiglia Doveri Paolo (Empoli) e alla Sig.na Andreina Catastini e sorella Vittorina (Empoli).

Il tutto però ha dato senso di gioia e di festa ed ha contribuito a ricreare quello spirito di comunità parrocchiale che mai deve venire a mancare.

RICORDIAMO INSIEME

Domenica 25 Maggio alle ore 17 vi sarà una Messa al Cimitero, per tutti i defunti che, dal 1939 al 1980, il loro anniversario cade nel mese di Maggio.

Bechini Libera (1940), Falorni Teresa (1940), Cioni Filippo (1943), Brucini Costantino (1943), Sollazzi Assunta (1947), Benedetti Emilio (1949), Bechini Annina (1955), Panicacci Emilia (1955), Boschi Giulio (1955), Benedetti Tommaso (1960), Benvenuti Maria (1966), Paolucci Concetta (1962), Chesi Giuseppina (1968), Masotti Giulia (1969), Pellegrini Settimo (1969), Bertoncini Giovanna (1970), Brucini Maria (1971), Cioni Cino (1973), Pellegrini Giuseppe (1975), Cioni Edoardo (1976), Biondi Giuseppina (1976), Sgheri Raffaello (1976), Frediani Emilia (1979), Favini Michele.

COMUNIONE PASQUALE

Sembrerà « antiquato » ricordare ai nostri fratelli e sorelle l'invito della Chiesa all'incontro eucaristico con Gesù nel periodo pasquale.

A me non sembra « antiquato » ma attuale se è vero che di Cristo si va in cerca con tanto affanno dopo le esperienze ed i molti fallimenti provocati dalle promesse e parole umane.

Gesù ha desiderato ardentemente « mangiare la Pasqua » (leggi Eucaristia) con i suoi Apostoli e desidera con non minore forza porsi in comunione con ciascuno dei suoi seguaci.

Indubbiamente è mortificante, per la Chiesa, ricordare ai suoi figli questo desiderio di Gesù, ma deve farlo perché sa il valore delle parole del Maestro « senza di Me non potete far nulla ».

Sia dunque benvenuto l'invito annuale « confessarsi almeno una volta all'anno e comunicarsi almeno nel tempo Pasquale »; per lo meno servirà ai distratti, agli indifferenti, ai materialisti della vita, a tutti per operare un nuovo incontro con Cristo che sappia incidere sul desiderio di reale conversione.

IL FUNERALE CHE HA COMMOSO TUTTA L'ITALIA

RICORDANDO VITTORIO BACHELET

In sintesi potremmo dire che Vittorio ha retto l'arduo confronto con quello statuto di vita che esce, perenne e fecondo e rivoluzionario, dalle virtù evangeliche che si chiamano « beatitudini »: nella sua vita è stato mite, ha avuto fame e sete di giustizia, è stato misericordioso, puro di cuore, soprattutto operatore di pace... - si è posto, consapevolmente, alla sequela di Cristo, sorridente e fermissimo nel suo itinerario di fede e di carità. Ora la nostra fede ci dice che è beato in Dio, secondo la promessa del Figlio di Dio e la bontà del Padre.

La Messa di suffragio diventa il « dies natalis » di Vittorio, diventa davvero partecipazione consapevole della vita di Cristo al mondo, attraverso la Sua morte e la Sua risurrezione, per la gioia degli uomini presenti nella Chiesa che applaudono alle parole di giustizia, di perdono, di vita.

Il capo dello Stato rimane attonito e ammirato, abbraccia emozionando la famiglia di Vittorio, ma poi il giorno seguente desidera esprimere, Egli « non credente ma non

indifferente », in un incontro particolare al Quirinale ad un gruppo qualificato di laici attivi nell'apostolato cattolico, la sua gratitudine e il suo alto apprezzamento: per lo straordinario nobilissimo comportamento della famiglia e per la forza dell'inno di gloria del coro dei giovani.

Il canto di alleluja alla Comunione, scelto dai figli e cantato in coro, ripeteva queste parole: « Le tue mani son piene di fiori, dove li portavi fratello mio? Li portavo alla tomba di Cristo, ma l'ho trovata vuota, sorella mia. I tuoi occhi rispecchiano gioia, dimmi cos'hai visto, fratello mio? Ho veduto morire la morte, ecco cosa ho visto, sorella mia. Stai cantando una lieta canzone, dimmi perché canti fratello mio? Perché so che la vita non muore, ecco perché canto, sorella mia ».

Si può ben affermare, senza timore di esagerazioni, che almeno per un giorno la forza della fede in Dio, nel suo Vangelo di salvezza e di vita, si è fatto storia di gran parte del popolo italiano, anche di quello non credente, è entrata copiosamente nell'organismo di una società malata, ha ridato linfa vitale a tante virtù civili esauste o disprezzate, si è quasi sostituita all'impotenza della politica e alla debolezza delle istituzioni. L'assassinio di un uomo cristiano esemplare, la sua mediazione di fede e di carità intellettuale espressa coerentemente nell'esperienza di tutta una vita, celebrata con slancio da una grande comunità di credenti, ha prodotto in un giorno d'inverno di una Repubblica italiana impaurita un grande momento di speranza. I cattolici hanno donato alla loro patria un forte motivo di sostegno, un supplemento d'anima. Potrebbe essere, finalmente, l'inizio di un cammino verso giorni migliori? Grazie, Vittorio: un mistero di iniquità può diventare occasione importante per arrestare il terrore e ridare forza e fiducia.

G. M.

CORRISPONDENZE

Un « Grazie » di cuore a tutti coloro che per San Giuseppe e per la S. Pasqua hanno inviato gli auguri. Scusateci se rispondiamo così semplicemente dalle pagine di questo Giornalino.

Un altro « Grazie » sentito ai benefattori che, in misura varia, ma sempre con grande cuore, hanno offerto doni, inviando così... l'Uovo con la sorpresa, o magari... la Sorpresa senza l'Uovo!! La sorpresa invece... è sempre tanto gradita.

A MIA SUOCERA

*Io ti rivedo sempre
seduta alla finestra a lavorare
nelle tue mani svelte
l'uncinetto, con una lieve danza,
fa sbocciare merletti delicati.
Riascolto la tua voce
quando a te ricorro e tu mi consolavi.
Io ti ho voluto bene
anche se apertamente non te l'ho detto mai
adesso te lo dico
anche se non ci sei.*

A.

E' un esempio per tutte le donne che dicono che le suocere non si possono amare.

Direttore Responsabile: Mons. Carlo Migliorati

Stampa: Tipografica Pistoiese